

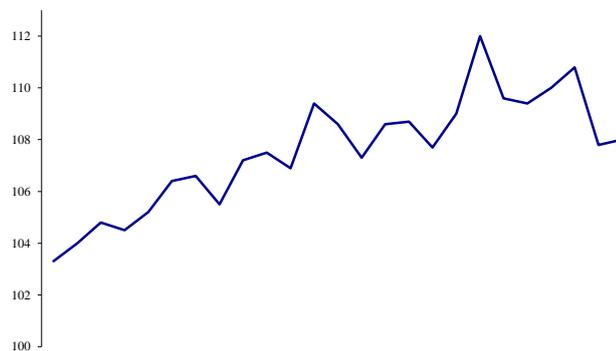


CONSIGLIO NAZIONALE
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI

OSSERVATORIO ECONOMICO
DICEMBRE 2014

a cura della **Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti**

*Tommaso Di Nardo
Gianluca Scardocci*



Roma 15 gennaio 2015

INDICE

OSSERVATORIO ECONOMICO DICEMBRE 2014.....	3
QUADRO MACROECONOMICO E PIL ITALIA.....	6
PREVISIONI ECONOMICHE.....	7
CLIMA DI FIDUCIA E CONGIUNTURA.....	8
MOVIMPRESE – III TRIMESTRE 2014.....	9
PARTITE IVA – APERTURE MENSILI - NOVEMBRE.....	10
ENTRATE TRIBUTARIE MENSILI - NOVEMBRE	11
STATISTICHE CONTENZIOSO TRIBUTARIO III TRIMESTRE 2014	12
FABBISOGNO STATALE	13
DEBITO PUBBLICO	14
PRESTITI BANCARI E SOFFERENZE - NOVEMBRE	15
LA RICCHEZZA DELLE FAMIGLIE ITALIANE	16
INDICATORI FINANZIARI.....	17

Prosegue la revisione al ribasso sulle stime di crescita del Pil 2014-2015

Il 2014 si chiude con un bilancio macroeconomico molto negativo, soprattutto alla luce di quanto si prevedeva a inizio anno. Le stime di crescita del Pil sono passate dal +0,7/+0,6 di gennaio a -0,5/-0,4 di dicembre, mentre le previsioni per il 2015 sono passate dal +1,4/+1,2 di gennaio al +0,5/+0,2 di dicembre. Il prolungamento della recessione, che nel 2014 ha condotto l'Europa sul non atteso e pericoloso sentiero della deflazione, ha provocato un peggioramento significativo delle condizioni del mercato del lavoro. In Italia il tasso di disoccupazione ha raggiunto il livello record del 13,4% a novembre con la disoccupazione giovanile che ha sfiorato il 44%.

In Italia il ciclo economico resta stazionario

L'attività economica in Italia permane stazionaria, mentre nell'area dell'euro è in atto una moderata ripresa. La congiuntura nazionale continua a mostrare timidissimi segnali positivi ma in nessun caso si può parlare di segnali di ripresa. Nell'area dell'euro, le condizioni di base mostrano segnali di un possibile miglioramento nel corso della prima metà dell'anno grazie al calo del prezzo del petrolio e al rafforzamento del dollaro sull'euro. Entrambi i fattori agiscono positivamente sulla domanda aggregata spingendo i consumi interni e le esportazioni, ma è opinione unanime che la ripresa in Europa sarà lenta, mentre in Italia rimarrà pressoché stazionaria.

Ma gli indicatori economici hanno smesso di crollare

La produzione industriale, negativa a ottobre, sembra riprendersi a fine anno, il commercio al dettaglio ha arrestato il percorso negativo di discesa e sembra poter recuperare a breve, le esportazioni continuano ad aumentare, i prestiti alle famiglie continuano a mostrare piccoli ma significativi aumenti, il gettito mensile dell'Iva si è mostrato discontinuo a novembre ma tende a crescere su base annua. Nel complesso, il quadro congiunturale appare molto debole, ma la buona notizia è che gli indicatori economici hanno smesso di crollare.

Anche se resta molto critica la situazione delle imprese

Resta negativo il trend annuale delle nuove aperture di partite Iva (-1,4%), ma tra ottobre e novembre sono emersi nuovi segnali di ripresa difficilmente decifrabili a causa del boom di aperture con il regime dei minimi spinto dall'iter di approvazione della Legge di Stabilità 2015. Al netto di tale effetto il trend sembra proseguire il percorso negativo intrapreso dall'inizio della crisi. Sul fronte Movimprese, i saldi demografici delle imprese restano positivi ma a livelli decisamente bassi. A ciò si aggiungano i dati negativi che provengono dal fronte bancario con la crescita continua delle sofferenze e i dati negativi di Movimprese sui fallimenti che continuano ad aumentare con tassi a due cifre.

Clima di fiducia. Prosegue anche a dicembre il calo del clima di fiducia delle famiglie (-0,5%), mentre è stabile la fiducia delle imprese. Da segnalare un miglioramento del clima di fiducia delle imprese manifatturiere (+1%) in contrapposizione al calo della fiducia delle imprese delle costruzioni (-1,9%) e delle imprese dei servizi (-2,3%). Miglioramento significativo, invece, per la fiducia delle imprese del commercio (+6,6%). Rispetto a un anno prima, gli indicatori sono quasi tutti in miglioramento, tranne quello delle imprese delle costruzioni (-12,8%) e delle imprese manifatturiere (-0,7%).

Congiuntura. A novembre l'inflazione è nuovamente diminuita (-0,2%) portando il tendenziale a +0,2%. In leggero calo a ottobre la produzione industriale (-0,1%), mentre si riprende la produzione nel settore delle costruzioni (+2,1%). Positivi anche gli indici di ottobre relativi al fatturato e agli ordinativi dell'industria. Invariato, invece, il commercio al dettaglio. Crescono a ottobre le esportazioni area euro (+1,3%) e a novembre quelle extra-Ue fanno registrare una dinamica molto positiva (+4,1%). Aumenta ancora il tasso di disoccupazione (+0,2%) a novembre. La disoccupazione giovanile raggiunge il 43,9% (+0,6%).

Movimprese e Fallimenti. Prosegue la dinamica positiva del saldo demografico delle imprese che nel terzo trimestre mette a segno un +0,3% rispetto al +0,2% di un anno fa. Molto contenuto il calo delle società di persone (-0,05%), mentre resta positivo il saldo per le società di capitali (+0,8%). Aumentano sensibilmente i fallimenti nel terzo trimestre (+19%), mentre si riducono i concordati (-20%).

Partite Iva. In calo la dinamica delle nuove partite Iva a novembre (-13,9%) rispetto a ottobre, mentre, se confrontate con novembre 2013, la dinamica è risultata molto positiva (+15,6%). La crescita su novembre 2013 ha interessato tutte le principali forme giuridiche, ma si è concentrata prevalentemente nelle persone fisiche (+20%) ed è stata condizionata dall'iter di approvazione della Legge di Stabilità per il 2015. Il Mef, infatti, ha comunicato 11.917 nuove aperture con il regime dei minimi in vigore a novembre (+84% rispetto a novembre 2013). La variazione cumulata del flusso di nuove aperture del 2014 rispetto al 2013 è pari a -1,4% (-3,1% per le persone fisiche, -11,1% per le società di persone e +9,1% per le società di capitali).

Entrate tributarie. Le entrate tributarie crescono anche a novembre (+0,2%) nonostante il calo delle imposte indirette (-3,8%), grazie alla crescita delle imposte dirette (+2%) e dei tributi locali (+15,7%). Dall'inizio dell'anno le entrate tributarie sono aumentate (+0,3%) grazie, invece, al buon andamento delle imposte indirette (+2,1%) e dei tributi locali (+5,3%), mentre le imposte dirette sono in calo (-2,5%). A novembre, l'aumento delle dirette è legato essenzialmente al gettito Ires che ha beneficiato dello sfasamento temporale degli acconti, mentre l'Irpef è diminuita per effetto soprattutto del calo delle ritenute dei dipendenti del settore pubblico. Il calo delle imposte indirette a novembre è imputabile prevalentemente al gettito Iva (-2,2%) anche se nello stesso mese si registra una flessione dell'accisa sui prodotti energetici (+0,6%). Dall'inizio dell'anno la crescita è sostenuta prevalentemente dal gettito Iva (+1,8%) e dall'accisa sui prodotti energetici (+5,3%) oltre che dai tributi locali (+3% l'addizionale regionale Irpef e +7% l'addizionale comunale Irpef).

Contenzioso tributario. Nel terzo trimestre 2014, sulla base dei dati diffusi dal Mef a dicembre, i ricorsi pervenuti alle CTP sono diminuiti del 28,4% rispetto allo stesso trimestre del 2013, mentre gli appelli pervenuti alle CTR sono aumentati del 24,6%. Nello stesso periodo i ricorsi definiti presso le CTP sono aumentati del 2,8% e gli appelli definiti presso le CTR sono diminuiti del 3,9%. Il saldo è dunque negativo per le CTP (-19.360), con le giacenze al 30 settembre che si riducono del 13,7% e positivo, invece, per le CTR (+977), con le giacenze che salgono del 2%. Nel complesso, sommando ricorsi e appelli le giacenze complessive si sono ridotte del 10,8%. Se si considerano i primi tre trimestri del 2014, i ricorsi presentati presso le CTP sono diminuiti del 28,4%, mentre gli appelli presentati presso le CTR sono aumentati del 24,6%. Nello stesso periodo, i ricorsi definiti presso le CTP sono aumentati del 2,8%, mentre quelli definiti presso le CTR sono diminuiti del 3,9%. Riguardo gli esiti dei procedimenti definiti, in generale, quelli a favore del contribuente sono stati pari al 32,8% del totale, in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2013 (35,1%), ma più numerosi di quelli relativi allo stesso periodo del 2012 (30,5%). Ciò è dipeso dagli esiti definiti presso le CTP, laddove i giudizi favorevoli al contribuente sono passati dal 34,2% del 2013 al 31,3% del 2014, mentre nelle CTR i giudizi favorevoli al contribuente sono aumentati passando dal 38,9% al 39,6%.

Fabbisogno statale. Nel mese di novembre il fabbisogno statale è risultato pari a 4.808 milioni di euro per effetto di un saldo di bilancio di -12.614 milioni di euro e di un saldo di tesoreria di 7.806 milioni di euro. Il saldo cumulato dall'inizio dell'anno del bilancio statale è risultato a novembre pari a -63.815 milioni di euro (-38,2% rispetto a un anno prima). Gli incassi cumulati sono aumentati del 1,3%, mentre i pagamenti cumulati sono diminuiti del 7,3%.

Debito Pubblico. 2.160,1 miliardi il debito pubblico complessivo a novembre (+0,1% rispetto a ottobre e +2,6% rispetto a novembre 2013) di cui 2.059 a carico delle Amministrazioni centrali (+0,1% su ottobre e +1,1% su novembre 2013) e 101 miliardi a carico delle Amministrazioni locali (+0,6 su ottobre e -7,2% su novembre 2013).

Prestiti bancari e sofferenze. +1,2% gli impieghi totali e +1% le sofferenze totali a novembre. Il rapporto sofferenze/impieghi totali è risultato pari a 7,8%, in crescita di 0,1 punti rispetto a ottobre e di 1,3 punti rispetto a un anno prima. Lo stesso rapporto misurato solo per le imprese, le nette delle amministrazioni pubbliche e delle famiglie, è risultato pari al 15,9% a ottobre contro il 12,6% di un anno prima. Le sofferenze totali sono aumentate del 22% rispetto a novembre 2013. In particolare, le sofferenze delle imprese sono aumentate del 26% e quelle delle famiglie del 7%. Le sofferenze al valore di realizzo sono aumentate del 2,2% su base mensile e del 12,2% su base annuale, mentre in rapporto alle sofferenze totali sono risultate pari al 46,8%. L'aumento dei prestiti totali registrato a novembre 2014 è imputabile quasi del tutto ai prestiti alle amministrazioni pubbliche (+2%). Nel settore privato, da segnalare il +0,2% dei prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni.

QUADRO MACROECONOMICO E PIL ITALIA

Quadro Macroeconomico 2013-2015

(aggiornato al Def30 settembre 2014)

Valori in mld. di euro

VOCE/ANNO	2013*		2014^		2015^	
PIL	1.619	100,0%	1.627	100,0%	1.690	100,0%
Debito pubblico	2.070	127,9%	2.141	131,6%	2.228	131,9%
Entrate totali PA	782	48,3%	786	48,3%	817	48,3%
Uscite totali PA	827	51,1%	835	51,4%	847	50,1%
Deficit pubblico	-45	-2,8%	-49	-3,0%	-30	-1,8%
Spesa per interessi	78	4,8%	77	4,7%	75	4,5%
Pressione fiscale	701	43,3%	704	43,3%	731	43,3%

*Istat 22 settembre 2014; ^Nota di agg. Def30 settembre 2014;

PIL - III Trimestre 2014*

Valori concatenati, dati destagionalizzati e corretti per gli effetti del calendario
Milioni di euro – anno di riferimento 2010

AGGREGATI	Valori	Var. % su trim. prec.	Var. % su trim. anno prec.
Prodotto interno lordo	384.904	-0,10%	-0,50%
Consumi delle famiglie	229.461	0,10%	0,40%
Consumi delle PA	78.339	-0,30%	0,20%
Investimenti in macch. e attr.	27.682	-0,50%	-2,50%
Investimenti in mezzi di trasp.	4.744	-4,90%	1,00%
Investimenti in costruzioni	34.220	-0,90%	-4,00%
Importazioni	98.467	-0,10%	-0,50%
Esportazioni	111.669	0,20%	1,30%

*Istat 1 dicembre 2014

Valore aggiunto - III Trimestre 2014*

Valori concatenati, dati destagionalizzati e corretti per gli effetti del calendario
Milioni di euro – anno di riferimento 2010

AGGREGATI	Valori	Var. % su trim. prec.	Var. % su trim. anno prec.
Valore aggiunto totale	347.990	-0,2%	-0,5%
Agricoltura, silv. e pesca	6.984	-0,1%	-1,3%
Industria in senso stretto	63.570	-0,6%	-1,1%
Costruzioni	16.622	-1,1%	-3,5%
Commercio, alberghi, trasp. e com.	84.298	0,0%	-0,4%
Credito, att. imm. e serv. prof.li	100.641	0,1%	0,1%
Altre attività dei servizi	75.933	-0,1%	-0,2%

*Istat 1 dicembre 2014

PREVISIONI ECONOMICHE

Congiuntura internazionale - Real GDP (PIL reale)

Outlook Imf Ottobre 2014

	2013	2014	2015	Rev. 2014 [^]	Rev. 2015 [^]
World Trade Volume	3,0	3,8	5,0	-0,1	-0,3
World Output*	3,3	3,3	3,8	-0,1	-0,2
Euro Area	-0,4	0,8	1,3	-0,3	-0,2
Cina	7,7	7,4	7,1	0,0	0,0
India	5,0	5,6	6,4	0,2	0,0
Brasile	2,5	0,3	1,4	-1,0	-0,6
US	2,2	2,2	3,1	0,5	0,0
Japan	1,5	0,9	0,8	-0,7	-0,2
Germany	0,5	1,4	1,5	-0,5	-0,2
Italy	-1,9	-0,2	0,8	-0,5	-0,3

[^]Differenze su stime precedenti (WEO Luglio 2014)

Previsioni PIL Italia 2014 - 2015

Stime del tasso di crescita del Prodotto interno lordo

Data	FONTE	2014	2015
05.11.13	Unione europea	+0,7	+1,2
19.11.13	OCSE	+0,6	+1,4
19.12.13	Centro studi Confindustria	+0,7	+1,2
17.01.14	Banca d'Italia	+0,7	+1,0
21.01.14	Fondo monetario internazionale	+0,6	+1,1
25.02.14	Unione europea	+0,6	+1,2
08.04.14	MEF	+0,8	+1,3
08.04.14	Fondo monetario internazionale	+0,6	+1,1
05.05.14	Unione europea	+0,6	+1,2
05.05.14	ISTAT	+0,6	+1,0
06.05.14	OCSE	+0,5	+1,1
26.06.14	Centro studi Confindustria	+0,2	+1,0
14.07.14	Fondo monetario internazionale	+0,3	+1,1
18.07.14	Banca d'Italia	+0,2	+1,3
15.09.14	OCSE	-0,4	+0,1
16.09.14	Centro studi Confindustria	-0,4	+0,5
30.09.14	MEF	-0,3	+0,5
07.10.14	Fondo monetario internazionale	-0,2	+0,8
03.11.14	ISTAT	-0,3	+0,5
05.11.14	Unione europea	-0,4	+0,6
25.11.14	OCSE	-0,4	+0,2
17.12.14	Centro studi Confindustria	-0,5	+0,5

CLIMA DI FIDUCIA E CONGIUNTURA

Indicatori del Clima di Fiducia

Dati mensili ISTAT - Dicembre 2014

Indicatore	Indice	Var. Cong.	Var. Tend.
Fiducia dei Consumatori	99,7	-0,5%	3,1%
Clima di Fiducia Economico	103,2	-0,7%	9,7%
Clima di Fiducia Personale	98,0	-1,1%	0,7%
Clima di Fiducia Corrente	97,2	-1,8%	2,3%
Clima di Fiducia Futuro	101,8	0,1%	4,0%
Fiducia delle Imprese	87,6	0,0%	4,4%
Imprese Manifatturiere	97,5	1,0%	-0,7%
Imprese delle Costruzioni	72,3	-1,9%	-12,8%
Imprese dei Servizi	86,6	-2,3%	6,8%
Imprese del Commercio	104,6	6,6%	16,1%

Principali indicatori congiunturali

Dati mensili ISTAT 2014

**Dato mensile destagionalizzato; ^Dati corretti per gli effetti di calendario o dati grezzi*

Indicatore	Periodo	Indice/ Valore/Tasso	Var. Cong.	Var. Tend.
Tasso di inflazione (NIC)	Novembre	107,2	-0,2	0,2
Produzione industriale (indice)*	Ottobre	89,7	-0,1	-2,6
Produzione Costruzioni (indice)	Ottobre	68,6	2,1	-3,3
Commercio al dettaglio (indice)*	Ottobre	94,1	0,0	-1,2
Fatturato dell'industria (indice)	Ottobre	97,7	0,4	-0,7
Ordinativi dell'industria (indice)	Ottobre	94,6	0,1	-0,3
Esportazioni Area Euro (valore)*	Ottobre	18.414	1,3	1,6
Esportazioni Extra UE (valore)*	Novembre	15.032	4,1	3,5
Tasso di disoccupazione (tasso)	Novembre	13,42	0,2	0,9
Tasso di disoccupazione (15-29) (tasso)	Novembre	43,85	0,6	2,4
Occupazione grandi imprese (indice)	Ottobre	96,30	-0,2	-0,9
Reddito disp. famiglie cons. (valore)	II TR 14	268.008	-0,5	-0,4
Risultato lordo di gest. imprese (valore)	II TR 14	70.449	-2,0	-3,9
Prezzi delle abitazioni (indice)	II TR 14	88,80	-0,6	-4,8

***Valori destagionalizzati in milioni di euro*

MOVIMPRESE – III TRIMESTRE 2014

Natimortalità delle imprese per forma giuridica

Forme giuridiche	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock 30.09.2014	Tasso di crescita III trim 2014	Tasso di crescita III trim 2013
Società di capitali	18.283	6.548	11.735	1.478.286	0,80%	0,62%
Società di persone	5.383	5.906	-523	1.097.588	-0,05%	-0,02%
Ditte individuali	46.850	42.869	3.981	3.266.791	0,12%	0,02%
Altre forme	2.317	1.059	1.258	206.555	0,61%	1,72%
TOTALE	72.833	56.382	16.451	6.049.220	0,27%	0,21%

Fonte: Movimprese, III Trimestre 2014

Distribuzione regionale dei fallimenti e concordati aperti nel terzo trimestre del 2014 e confronti con lo stesso periodo del 2013

Regione	Fallimenti		Concordati	
	Num.	Var. %	Num.	Var. %
Abruzzo	61	117,9%	21	31,3%
Basilicata	6	0,0%	1	-50,0%
Calabria	67	31,4%	8	0,0%
Campania	245	25,6%	11	-15,4%
Emilia Romagna	194	-6,7%	46	-19,3%
Friuli Venezia Giulia	53	-11,7%	5	-50,0%
Lazio	277	41,3%	13	-69,0%
Liguria	80	66,7%	11	-54,2%
Lombardia	652	19,4%	105	-13,2%
Marche	96	23,1%	24	-4,0%
Molise	9	12,5%	8	300,0%
Piemonte	243	32,1%	34	-20,9%
Puglia	127	39,6%	18	-40,0%
Sardegna	36	-26,5%	4	-42,9%
Sicilia	157	-7,6%	11	-38,9%
Toscana	191	38,4%	40	-18,4%
Trentino Alto Adige	40	2,6%	8	-11,1%
Umbria	35	-20,5%	8	-11,1%
Valle d'Aosta	3	0,0%	0	0,0%
Veneto	260	6,6%	44	12,8%
ITALIA	2.832	18,7%	420	-19,8%

Fonte: Movimprese, III Trimestre 2014

PARTITE IVA – APERTURE MENSILI - NOVEMBRE

Partite Iva – Nuove attività

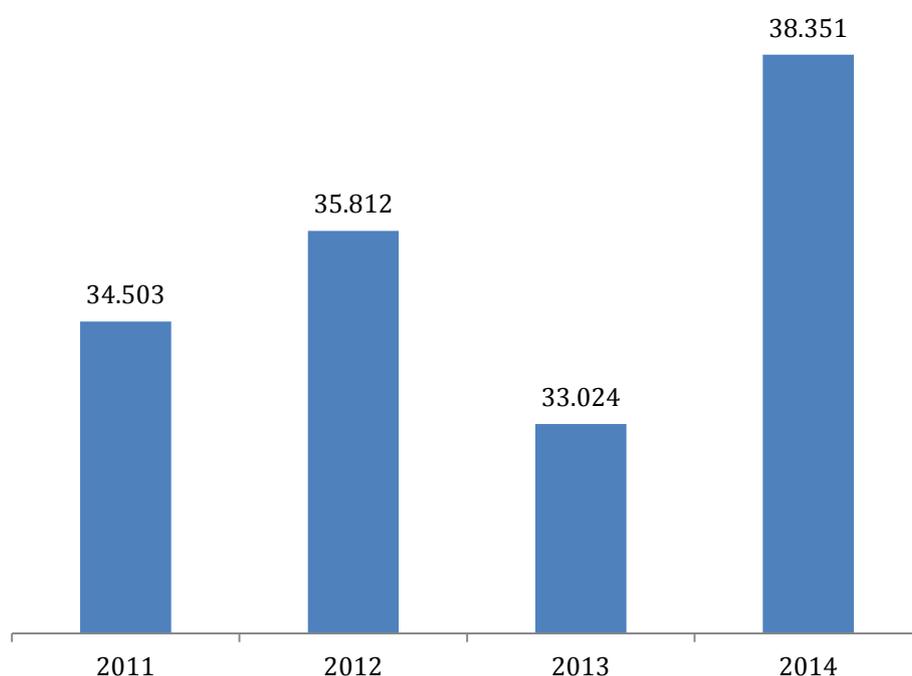
Dati mensili

ENTRATE	Novembre 2014	Var. % Cong.	Var. % Tend.	Gen-Nov 2014	Var. %
Persone fisiche	27.504	-13,9%	19,8%	365.669	-3,1%
Società di persone	2.188	-12,1%	3,5%	29.406	-11,1%
Società di capitali	8.349	-16,1%	6,9%	98.098	9,1%
Non residenti	154	-1,3%	19,4%	1.760	1,0%
Altre forme giuridiche	156	-26,4%	-11,9%	2.078	1,5%
Totale	44.585	-14,3%	15,6%	497.011	-1,4%

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze 12 Gennaio 2015

Andamento mensile delle Nuove attività Mese di Novembre.

Anni 2011-2014



ENTRATE TRIBUTARIE MENSILI - NOVEMBRE

Entrate Tributarie - Dati mensili MEF

Valori in milioni di euro

ENTRATE	Novembre 2014	Var. % Tend.	Gen-Nov. 2014	Var. %
Imposte dirette	16.427	2,0%	185.300	-2,5%
Imposte indirette	17.990	-3,8%	168.926	2,1%
Tributi locali	3.580	15,7%	45.530	5,3%
Totale	37.997	0,2%	399.756	0,3%

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze - 5 Gennaio 2015

Dettaglio principali Entrate Tributarie

Valori in milioni di euro

Imposte dirette	Novembre	Var. % Tend.	Gen-Nov.	Var. %
IRPEF	13.317	-4,4%	142.290	-1,2%
di cui IRPEF - Ritenute dipendenti settore pubblico	4.957	-5,4%	56.717	-1,6%
di cui IRPEF - Ritenute dipendenti settore privato	4.909	0,1%	59.545	-0,6%
di cui IRPEF - Ritenute lavoratori autonomi	1.018	2,0%	11.139	-1,8%
IRES	1.975	66,5%	19.576	-11,8%
Imposta di Registro	109	-63,5%	3.779	8,3%
IVA	11.943	-2,2%	97.687	1,8%
di cui Iva da scambi interni	10.908	-2,0%	85.709	2,4%
BOLLO	685	18,9%	7.393	-0,7%
Imposte sostitutive	828	47,1%	11.043	-7,5%
Tasse e imposte ipotecarie	115	-24,3%	1.323	-19,8%
Concessioni governative	66	-19,5%	1.312	-9,7%
Tasse automobilistiche	10	-78,3%	541	-3,4%
Successioni e donazioni	62	19,2%	527	-5,0%
Diritti catastali e di scritturato	48	-20,0%	530	-22,1%
Accisa sui prodotti energetici	2.269	-0,6%	22.296	5,3%
Imposta sull'energia elettrica e addizionali	202	-3,3%	2.426	12,1%
Accisa sul gas naturale per combustione	320	0,0%	3.833	13,6%
Imposta sul consumo sui tabacchi	762	-3,2%	9.637	0,9%
Addizionale regionale IRPEF	965	2,4%	10.058	3,0%
Addizionale comunale IRPEF	380	5,6%	3.814	6,9%
IRAP	2.132	21,0%	20.465	-7,7%
IRAP privati	1.419	37,2%	11.883	-10,8%
IRAP PA	713	-2,1%	8.582	-3,1%

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze - 5 Gennaio 2015

STATISTICHE CONTENZIOSO TRIBUTARIO III TRIMESTRE 2014

Ricorsi CTP e Appelli CTR – III trimestre 2014

Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto al III trimestre 2013

RICORSI/APPELLI	CTP		CTR		Totale	
	N.	Var.%	N.	Var.%	N.	Var.%
Ricorsi/Appelli pervenuti	23.381	-28,4%	10.605	24,6%	33.986	-17,5%
Ricorsi/Appelli definiti	42.741	2,8%	9.628	-3,9%	52.369	1,5%
Saldo (pervenuti – definiti)	-19.360	--	977	--	-18.383	--

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze - 22 Dicembre 2014

Ricorsi CTP e Appelli CTR – Primi tre trimestri 2014

Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto ai primi tre trimestri 2013

RICORSI/APPELLI	CTP		CTR		Totale	
	N.	Var.%	N.	Var.%	N.	Var.%
Ricorsi/Appelli pervenuti	130.318	-28,4%	42.828	24,6%	173.146	-12,9%
Ricorsi/Appelli definiti	175.850	2,8%	38.998	-3,9%	215.848	-1,1%
Saldo (pervenuti – definiti)	-45.532	--	3.830	--	-42.702	--
Giacenze al 30.09.2014	464.473	-13,7%	127.459	1,7%	591.932	-10,8%

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze - 22 Dicembre 2014

Esiti dei Ricorsi CTP e degli Appelli CTR

Valori assoluti e composizione percentuale rispetto al totale

ESITI	CTP			CTR			Totale		
	III/14	III-13	III-12	% III-14	III-13	III-12	III-14	III-13	% III-12
Favorevoli all'ufficio	45,3	40,8	40,1	45,4	44,7	43,2	45,3	41,5	40,6
Giudizio intermedio	9,9	10,5	10,4	9,2	9,0	10,3	9,8	10,2	10,4
Favorevoli al contribuente	31,3	34,2	29,6	39,6	38,9	35,1	32,8	35,1	30,5
Conciliazione	0,9	0,8	0,7	0,0	--	0,0	0,7	--	0,7
Altri esiti	12,6	13,7	19,2	5,9	7,4	4,5	11,4	13,2	18,5
Totale	100	100	100	100	100%	100%	100	100%	100%

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze - 22 Dicembre 2014

FABBISOGNO STATALE

Fabbisogno Amministrazioni Centrali Novembre 2014

Valori in milioni di euro

Voci	Valori	Var. %su mese prec.	Var. % stesso mese anno prec.
Entrate tributarie	31.335	10,0%	0,4%
Altre entrate	3.023	25,2%	28,5%
Totale entrate	34.359	11,2%	2,4%
Spese correnti	42.985	37,5%	-32,3%
Spese in c/cap.	3.988	115,2%	-47,0%
Totale spese	46.973	41,8%	-33,9%
Saldo di bilancio	-12.614	466,7%	-66,4%
Saldo di tesoreria	7.806	-233,7%	-73,7%
Fabbisogno	4.808	-40,4%	-38,2%
Dismissioni	0	--	--
Fabbisogno netto	4.808	-40,4%	-38,2%

Fonte: Banca d'Italia. Finanza pubblica, fabbisogno e debito – 14 gennaio 2015

Incassi, Pagamenti e Saldi del Bilancio statale

Dati mensili Gennaio-Novembre 2014

Valori in milioni di euro

	Incassi			Pagamenti			Saldi		
	2013	2014	Var. %	2013	2014	Var. %	2013	2014	Var. %
Gen	32.035	33.350	4,1%	18.122	19.762	9,0%	13.913	13.588	-2,3%
Feb	29.140	28.586	-1,9%	40.384	47.880	18,6%	-11.244	-19.294	71,6%
Mar	30.022	32.067	6,8%	46.050	42.728	-7,2%	-16.028	-10.661	-33,5%
Apr	32.993	30.448	-7,7%	46.978	50.538	7,6%	-13.985	-20.090	43,7%
Mag	33.436	33.403	-0,1%	30.389	45.809	50,7%	3.047	-12.406	-507,2%
Giu	50.759	48.170	-5,1%	58.801	33.909	-42,3%	-8.042	14.261	-277,3%
Lug	38.415	41.627	8,4%	54.501	57.409	5,3%	-16.086	-15.782	-1,9%
Ago	33.764	34.210	1,3%	28.444	27.470	-3,4%	5.320	6.741	26,7%
Set	23.503	27.487	17,0%	13.816	32.817	137,5%	9.687	-5.330	-155,0%
Ott	32.186	30.897	-4,0%	64.496	33.124	-48,6%	-32.310	-2.226	-93,1%
Nov	33.563	34.359	2,37%	71.064	46.973	-33,90%	-37.501	-12.614	-66,36%
Tot	369.816	374.604	1,29%	473.045	438.419	-7,32%	-103.229	-63.815	-38,18%

Fonte: Banca d'Italia. Finanza pubblica, fabbisogno e debito – 14 gennaio 2015

DEBITO PUBBLICO

Debito delle Amministrazioni Pubbliche Novembre 2014

Valori in milioni di euro

Voci	Valori	Var. %su mese prec.	Var. % stesso mese dell'anno prec.
Monete e depositi	164.957	1,9%	7,5%
Titoli a breve termine	132.739	-1,3%	-17,4%
Titoli a medio e lungo termine	1.693.024	0,0%	4,7%
Prestiti di IFM	125.357	0,2%	-3,5%
Altre passività	44.036	1,0%	-1,7%
DEBITO A. P.	2.160.114	0,1%	2,6%
<i>di cui Amm. centrali</i>	2.058.968	0,1%	3,1%
<i>di cui Amm. locali</i>	100.959	0,6%	-7,2%
<i>di cui Enti di previdenza</i>	188	17,5%	18,2%

Fonte: Banca d'Italia. Finanza pubblica, fabbisogno e debito – 14 gennaio 2015

Debito delle amministrazioni locali Novembre 2014

Valori in milioni di euro

Voci	Valori	Var. %su mese prec.	Var. % stesso mese dell'anno prec.
Regioni	34.357	1,7%	-7,7%
Province	8.184	0,1%	-4,7%
Comuni	46.377	0,4%	-4,1%
Altri enti	12.041	-1,7%	-17,6%
Totale	100.959	0,6%	-7,2%

Fonte: Banca d'Italia. Finanza pubblica, fabbisogno e debito – 14 gennaio 2014

PRESTITI BANCARI E SOFFERENZE - NOVEMBRE

Prestiti e sofferenze delle banche a residenti in Italia

Consistenze di fine periodo in milioni di euro e variazioni percentuali

Voci	Valori	Var. %su mese prec.	Var. % stesso mese anno prec.
Prestiti totali	2.307.417	1,2%	0,0%
<i>di cui ad amministrazioni pubbliche</i>	265.587	2,0%	2,9%
<i>di cui a società non finanziarie</i>	817.604	-0,2%	0,1%
<i>di cui a famiglie consumatrici</i>	493.771	-0,1%	-0,6%
<i>di cui credito al consumo</i>	57.343	-0,11%	-1,9%
<i>di cui prestiti per l'acquisto di abitazioni</i>	359.873	0,2%	-0,6%
Sofferenze totali	181.130	1,0%	21,1%
<i>di cui al valore di realizzo</i>	84.847	2,2%	12,2%
<i>di cui a società non finanziarie</i>	129.963	1,2%	26,0%
<i>di cui a famiglie consumatrici</i>	33.849	0,6%	7,4%

Fonte: Moneta e banche, Banca d'Italia, 12 gennaio 2015

Sofferenze bancarie nei confronti dei residenti in Italia

Rapporti percentuali sofferenze/prestiti

Voci	Novembre 2014	Ottobre 2014	Novembre 2013
Totale	7,8%	7,9%	6,5%
Amministrazioni pubbliche	0,2%	0,2%	0,1%
Società non finanziarie	15,9%	15,7%	12,6%
Famiglie consumatrici	6,9%	6,8%	6,3%

Fonte: Moneta e banche, Banca d'Italia, 12 gennaio 2015

LA RICCHEZZA DELLE FAMIGLIE ITALIANE

Composizione della Ricchezza netta

Valori in mld. di euro e var. %

VOCI	VALORI 2013	Var. % su 2012	Var. % su 2007
Attività reali	5.766,70	-3,5%	1,4%
<i>di cui Abitazioni</i>	<i>4.908,00</i>	<i>-4,1%</i>	<i>1,0%</i>
Attività finanziarie	3.848,2	2,1%	3,6%
<i>di cui Depositi</i>	<i>702</i>	<i>1,4%</i>	<i>10,9%</i>
<i>di cui Titoli</i>	<i>616,9</i>	<i>-12,2%</i>	<i>-16,2%</i>
<i>di cui Azioni</i>	<i>708,5</i>	<i>10,6%</i>	<i>12,7%</i>
<i>di cui RTA</i>	<i>726,8</i>	<i>4,8%</i>	<i>19,2%</i>
Totale Attività	9.614,8	-1,4%	2,2%
Passività Finanziarie	886,4	-1,1%	11,0%
<i>di cui Mutui Immo.</i>	<i>378,4</i>	<i>-0,7%</i>	<i>9,0%</i>
Ricchezza netta	8.728,50	-1,4%	1,4%
Pil nominale	1.618,9	-0,6%	0,5%

Fonte: Banca d'Italia, 16 dicembre 2014

Rapporti caratteristici

Valori in euro, var. % e rapporti

VALORI	2013	Var. % su 2012	Var. % su 2007
Ricchezza netta pro capite	143.601	-1,5%	-1,0%
Ricchezza netta per famiglia	355.876	-1,7%	-3,0%
Ricchezza netta/Reddito disponibile lordo	7,9	8	7,8

Fonte: Banca d'Italia, 16 dicembre 2014

Ricchezza netta/Reddito disponibile Confronti internazionali

Paesi	2013	Var. su 2007
Usa	5,8	-0,7
Canada	6,8	0,0
Giappone	7,8	-0,3
Germania	6,4	0,3
Francia	8,1	0,1
Regno Unito	7,4	-0,8
Italia	8,0	0,2

Fonte: OCSE

INDICATORI FINANZIARI

Principali Tassi di interesse

Tassi	Periodo di riferimento	Valore	Var. mensile	Var. annuale
Tasso Ufficiale di Riferimento BCE	Dicembre	0,05%	-0,00	-0,20
Rendimento medio mensile dei BOT	Dicembre	0,35%	+0,05	-0,43
Rendimento medio mensile dei BTP	Dicembre	2,04%	-0,20	-1,40
Rendimento medio mensile dei CCT	Dicembre	0,87%	-0,02	-0,84
Tasso di interesse bancario sui depositi	Novembre	0,74%	-0,05	-0,23
Tasso di interesse bancario sui prestiti alle famiglie	Novembre	3,88%	-0,03	-0,11
Tasso di interesse bancario sui prestiti alle imprese	Novembre	3,48%	+0,08	-0,20

Fonte: Banca d'Italia – Tassi di interesse 8 gennaio 2015

Altri tassi

Spread BTP/BUND 10 anni (punti base)	15/12/2014	131	-6,0
Euribor a 3 mesi	Media Gennaio '15	0,07%	-0,01
IRS 10 anni	01/01/2015	0,77%	-0,16
Rendistato	Dicembre 2014	1,550%	-0,455

Fonte: www.Euribor.it – 14 gennaio 2015

Tassi di interesse di riferimento per il Credito Agevolato

Settori	Rendistato	Commissione	Tasso
Agrario di Miglioramento	1,80%	1,18%	2,98%
Agrario di Esercizio	1,80%	0,93%	2,73%
Artigianato	1,80%	0,98%	2,78%
Fondario Edilizio	1,80%	0,88%	2,68%
Industria – Commercio – Assimilati	1,80%	0,93%	2,73%
Turistico – Alberghiero	1,80%	0,98%	2,78%
Navale (Il tasso ha validità semestrale)	2,25%	0,93%	3,18%

Fonte: Abi – Aggiornamento 2 gennaio 2015

FONDAZIONE NAZIONALE DEI COMMERCIALISTI
Piazza della Repubblica – 00185 Roma
Tel. 06/4782901 – Fax 06/4874756 – www.fondazione nazionalecommercialisti.it